

**TEATRO
'LA RIBALTA'**

KUNST DER VIELFALT

USALO

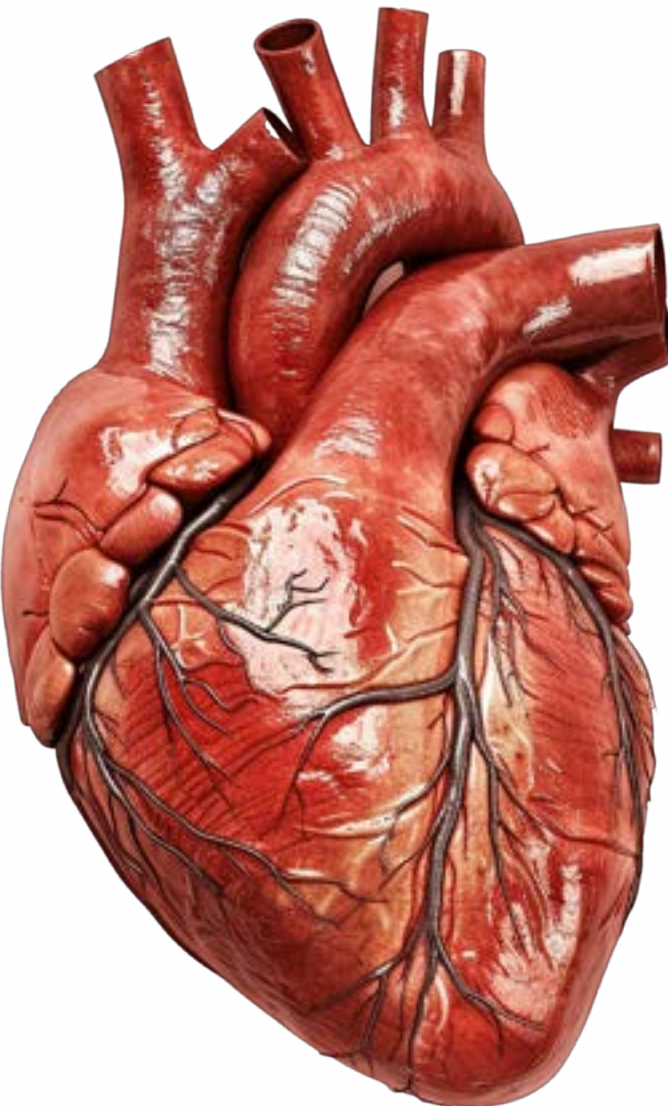
RASSEGNA THEATERREIHE 2025-2026

CORPI ERETICI

HÄRETISCHE KÖRPER

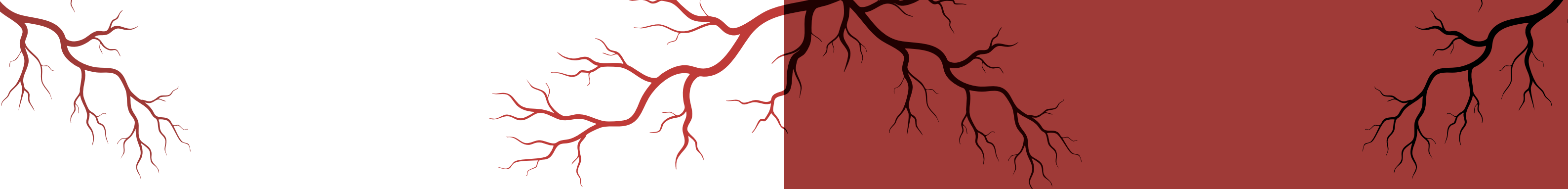
BOLZANO · BOZEN

TEATRO E DANZA NEL CONTEMPORANEO
ZEITGENÖSSISCHE THEATER - UND TANZPERFORMANCES



USALO

KOMM INS THEATER



Abbiamo tutti un cuore che governa le emozioni, ci rende esseri umani e unici tra gli unici.

Il teatro, esperienza emozionale che tocca il cuore, ci insegna ad usarlo, coltivarlo, nutrirlo e ascoltarlo. Da 15 anni portiamo nei teatri di Bolzano opere di teatro e danza capaci di offrire nuovi sguardi e nuove visioni e drammaturgie. Spettacoli che ci invitano a leggere il mondo con occhi diversi. Agli artisti ed alle artiste chiediamo di raccontarci storie che nutrano le nostre passioni e sentimenti, che aprano il CUORE alle emozioni, all'empatia e all'ascolto.

In questo tempo di guerra, conflitti e paure, la cultura e il teatro devono essere luoghi che rigenerano il senso dell'umano, che ci mostrano le ferite per aiutarci ad osservarle e comprenderle. Luoghi in cui la diversità e l'Altro sono riflessi di una parte di noi, quindi non estranei, non nemici. Abbiamo cercato in tutta Italia realtà che potessero offrirci questa possibilità. Oggi proponiamo opere teatrali che pongono domande senza risposte confezionate, che ci fanno sorridere e piangere di noi stessi/e, delle nostre paure, psicosi, errori e banalità. E che, talvolta, ci mettono a disagio.

Il teatro, per noi, è questo: un rito laico che ci permette di guardarci da lontano per vederci da vicino. Uno specchio che, attraverso fantasia, poesia e arte, ci mostra chi siamo davvero, anche nelle parti che nascondiamo. O ci porta in luoghi dove non avremmo voluto andare.

Questa rassegna ospita artisti ed artiste di talento, spettacoli di rara bellezza, opere compiute e lavori in divenire di gruppi giovani che meritano di essere scoperti e apprezzati.

Ecco! Questo è quello che vogliamo essere: una rassegna, un'offerta teatrale che fa sì che nella città di Bolzano ci sia una polifonia, una pluralità di sguardi, voci, proposte e possibilità che arricchisca tutte e tutti.

Antonio Viganò
Direttore artistico

Wir alle tragen ein Herz in unserer Brust; es lenkt unsere Gefühle, macht uns menschlich und unverwechselbar. Das Theater ist eine emotionale Erfahrung, die uns bewegt und lehrt, auf dieses Herz zu hören und die Welt mit neuen Augen zu betrachten.

Seit über 15 Jahren prägt unser Programm die Theaterlandschaft von Bozen – mit Tanz- und Theaterstücken, Aufführungen, die uns neue Sichtweisen vor Augen führen. Wir laden Künstlerinnen und Künstler ein, uns Geschichten zu erzählen, die unsere Leidenschaften nähren, unser Herz ansprechen und uns öffnen – für Empathie, Emotion und aufmerksames Zuhören.

Gerade in Zeiten von Krieg, Konflikt und Angst braucht es Orte, die unseren Sinn für Menschlichkeit stärken; Orte, die uns mit unseren eigenen Wunden konfrontieren – nicht um zu erschrecken, sondern um zu verstehen; Orte, in denen das Andere, das Fremde, Teil von uns selbst wird – nicht als Feind, sondern als Spiegel. Dafür haben wir in ganz Italien nach künstlerischen Stimmen gesucht, die uns genau das ermöglichen. Heute präsentieren wir Werke, die keine fertigen Antworten geben, sondern Fragen stellen. Stücke, die uns zum Lachen und Weinen bringen – über unsere Ängste und Psychosen, über unsere Fehler und Banalitäten; und manchmal auch über uns selbst.

Denn Theater bedeutet für uns: ein weltlicher Ritus, der uns erlaubt, aus der Distanz einen ehrlichen Blick auf uns selbst zu werfen. Ein Spiegel, der uns – durch Fantasie, Poesie und Kunst – zeigt, wer wir sind, was wir gerne verbergen würden und welche Orte wir lieber meiden würden.

*Diese Reihe versammelt herausragende Künstler*innen, seltene Inszenierungen und einzigartige Werke – aber auch Prozesse, Experimente und junge Gruppen, die darauf warten, entdeckt zu werden. So möchten wir sein: eine Bühne, eine Plattform, die in Bozen Raum schafft für Vielfalt – für verschiedene Perspektiven, Stimmen und Formen des Theaters, die uns alle bereichern.*

Antonio Viganò
Künstlerischer Leiter

ON STAGE

09.10.25
H 20:30

TEATRO COMUNALE DI GRIES/STADTTHEATER GRIES
PINOCCHIO NEL VENTRE DELLA BALENA
TEATRO LA RIBALTA-KUNST DER VIELFALT

23.10.25
H 20:30

TEATRO COMUNALE DI GRIES/STADTTHEATER GRIES
VORREI UNA VOCE
TINDARO GRANATA

12.11.25
H 20:30

TEATRO COMUNALE DI GRIES/STADTTHEATER GRIES
RE LEAR È MORTO A MOSCA
CÉSAR BRIE

11.12.25
H 20:30

TEATRO COMUNALE DI GRIES/STADTTHEATER GRIES
VIZITA
DAVIDE IODICE

21-22.01.26
H 20:30

TEATRO CRISTALLO THEATER
STUDI TEATRALI DE LA TEMPESTA ❁
TEATRO LA RIBALTA-KUNST DER VIELFALT

06.02.26
H 20:30

T.RAUM
C'É URGENZA D'AZZURRO ❁
VASCO MIRANDOLA & SERGIO MARCHESINI

27.02.26
H 20:30

TEATRO COMUNALE DI GRIES/STADTTHEATER GRIES
QUANDO GLI DEI ERANO TANTI
MARCO BALIANI

13.03.26
H 20:30

TEATRO CRISTALLO THEATER
EDIPO RE ❁
TEATRO DEI VENTI

27-28-29.04.26
H 18:00-19:30-21:00

IL LUOGO VERRÀ COMUNICATO AL MOMENTO DELLA PRENOTAZIONE
DER GENAU E ORT WIRD BEI DER RESERVIERUNG BEKANNT GEGEBEN
UN ATTIMO PRIMA ❁
GABRIELLA SALVATERRA

08.05.26
H 20:30

TEATRO CRISTALLO THEATER
LA PAROLA FEMMINISTA
VANESSA ROGHI & LEA MELANDRI

LAB

08.05.26
H 17:00-19:00

TEATRO CRISTALLO THEATER (SALA GIULIANI)
LABORATORIO DI SCRITTURA ❁
DI ESPERIENZA
CON LEA MELANDRI

09.05.26
H 10:30-13:30
14:30-17:30

❁ POSTI LIMITATI. PRENOTAZIONE OBBLIGATORIA

BEGRENZTE TEILNEHMERZAHL. RESERVIERUNG ERFORDERLICH

(INFO@TEATROLARIBALTA.IT - T. 0471 324943 - WHATSAPP 376 1280637)

TICKETS



INTERO • VOLLERPREIS: 15 €

RIDOTTO • ERMÄSSIGT: 10 €
(CRISTALLO CARD, OVER 75, UNDER 26)

LA PAROLA FEMMINISTA: 10 €

LABORATORIO • SCHREIBWERKSTATT: 50 €

CASSA SERALE/ABENDKASSE

IL GIORNO DELLO SPETTACOLO A PARTIRE DA UN'ORA PRIMA DELL'INIZIO
AM TAG DER VORSTELLUNG AB EINER STUNDE VOR BEGINN DER AUFFÜHRUNG

PRENOTAZIONI/RESERVIERUNGEN

INFO@TEATROLARIBALTA.IT

T. 0471 324943

WHATSAPP 376 1280637

PINOCCHIO NEL VENTRE DELLA BALENA

Produzione/Produktion: Teatro la Ribalta - Kunst der Vielfalt

La fiaba moderna di Pinocchio illumina il cammino di grandi e piccini. Una fiaba che narra le avventure e disavventure di Pinocchio e di Mastro Geppetto, suo padre. Lo spettacolo fonda le sue radici nel rapporto padre-figlio, la cui drammaturgia scenica nasce da un percorso di improvvisazioni fatto tra il nostro attore Mathias e suo padre. I protagonisti agiranno nello spazio onirico del ventre della balena dove incontreranno altri personaggi della fiaba. Un ventre animale, un ventre materno.

“Non capisco perché nessuno mi capisce. Vi assicuro che per me non è per niente facile stare qui. Tutti voi conoscete molto bene la storia di Pinocchio. Che cosa cercate dunque? Quello che vedrete è uno spaccato di vita, una piccola finestra sull’esistenza umana tra un padre e un figlio. Vi basti questo.”

(Grillo parlante)

Das moderne Märchen von Pinocchio ist eine Geschichte für Jung und Alt. Es erzählt von den Abenteuern, aber auch Missgeschicken Pinocchios und seines Vaters Meister Geppetto. Die Aufführung wurzelt in der Beziehung zwischen Vater und Sohn, deren szenische Dramaturgie aus einem Improvisationsprozess entstanden ist, den unser Schauspieler Mathias gemeinsam mit seinem Vater durchlaufen hat. Die Protagonisten befinden sich im Walbauch und treffen dort auf weitere Figuren aus dem Märchen. Ein Tierbauch, ein Mutterbauch.

„Ich verstehe nicht, warum mich niemand versteht. Ich versichere euch, dass es für mich überhaupt nicht einfach ist, hier zu sein. Ihr alle kennt die Geschichte von Pinocchio sehr gut. Wonach sucht ihr dann? Was ihr sehen werdet, ist ein Ausschnitt aus dem Leben, ein kleines Fenster hin zur zwischenmenschlichen Beziehung zwischen einem Vater und einem Sohn. Das sollte euch vorerst genügen.“

(Sprechende Grille)

Giovedì/Donnerstag
09.10.2025 · h 20:30

Teatro Comunale di Gries
Stadttheater Gries
Bolzano/Bozen

PRÈMIERE

Regia/Regie:

Paolo Grossi

Collaborazione artistica/

Künstlerische Mitarbeit:

Paola Guerra, Antonio Viganò

Scene e costumi/

Bühnenbild und Kostüme:

Elena Beccaro

Light Designer:

Melissa Pircali

Sound Designer:

Giacomo Agnifili

Consulenza LIS Beratung:

Elisabetta Faggioli

Con/Mit:

Mathias Dallinger, Michele Fiocchi,
Sara Menestrina, Stefania Mazzilli Muratori



TEATRO LA RIBALTA -
KUNST DER VIELFALT



TINDARO GRANATA



PH: Maisiar Pasquali

VORREI UNA VOCE

Giovedì/Donnerstag

23.10.2025 · h 20:30

Teatro Comunale di Gries
Stadttheater Gries
Bolzano/Bozen

Ispirato dall'incontro di Tindaro Granata con le detenute-attrici del teatro Piccolo Shakespeare all'interno della Casa Circondariale di Messina.

Inspiriert von der Begegnung Tindaro Granatas mit den inhaftierten Schauspielerinnen des Teatro Piccolo Shakespeare im Gefängnis von Messina.

Produzione/Produktion: LAC Lugano Arte e Cultura

In collaborazione con/In Zusammenarbeit mit: Proxima Res

Partner di produzione/Produktionspartner: Gruppo Ospedaliero Moncucco

Con "Vorrei una voce" l'attore e autore siciliano Tindaro Granata dona corpo e voce agli incontri con le detenute di alta sicurezza della Casa Circondariale di Messina. Il monologo di Granata nasce infatti grazie al progetto "Il Teatro per Sognare", ideato e organizzato da Daniela Ursino, direttrice artistica del teatro nel penitenziario. Le canzoni dell'ultimo concerto live di Mina, che Granata interpreta in playback, permettono di entrare nei ricordi delle detenute-attrici, in un loro spazio dove tutto sarebbe stato possibile, recuperando una femminilità annullata, la libertà di espressione della propria anima e del proprio corpo.

Mit „Vorrei una voce“ verleiht der sizilianische Schauspieler und Autor Tindaro Granata seinen Begegnungen mit Insassinnen des Hochsicherheitsgefängnisses von Messina Stimme und Gestalt. Entstanden ist der Monolog im Rahmen des Projekts „Il Teatro per Sognare“ („Theater zum Träumen“), das von Daniela Ursino – künstlerische Leiterin des Gefängnistheaters – initiiert und betreut wird.

Die Lieder aus dem letzten Live-Konzert von Mina, die Granata im Playback interpretiert, eröffnen uns den Zugang zu den inhaftierten Frauen und ihren Erinnerungen – wie zu einem inneren Raum, in dem alles möglich gewesen wäre. Dort finden sie zurück zu einer verloren geglaubten Weiblichkeit, zu ihrer Freiheit, wo sie sich mit Körper und Seele ausdrücken können.



Di e con/von und Mit:

Tindaro Granata

Con le canzoni di Mina/

Mit Liedern von Mina

Light design:

Luigi Biondi

Costumi/Kostüme:

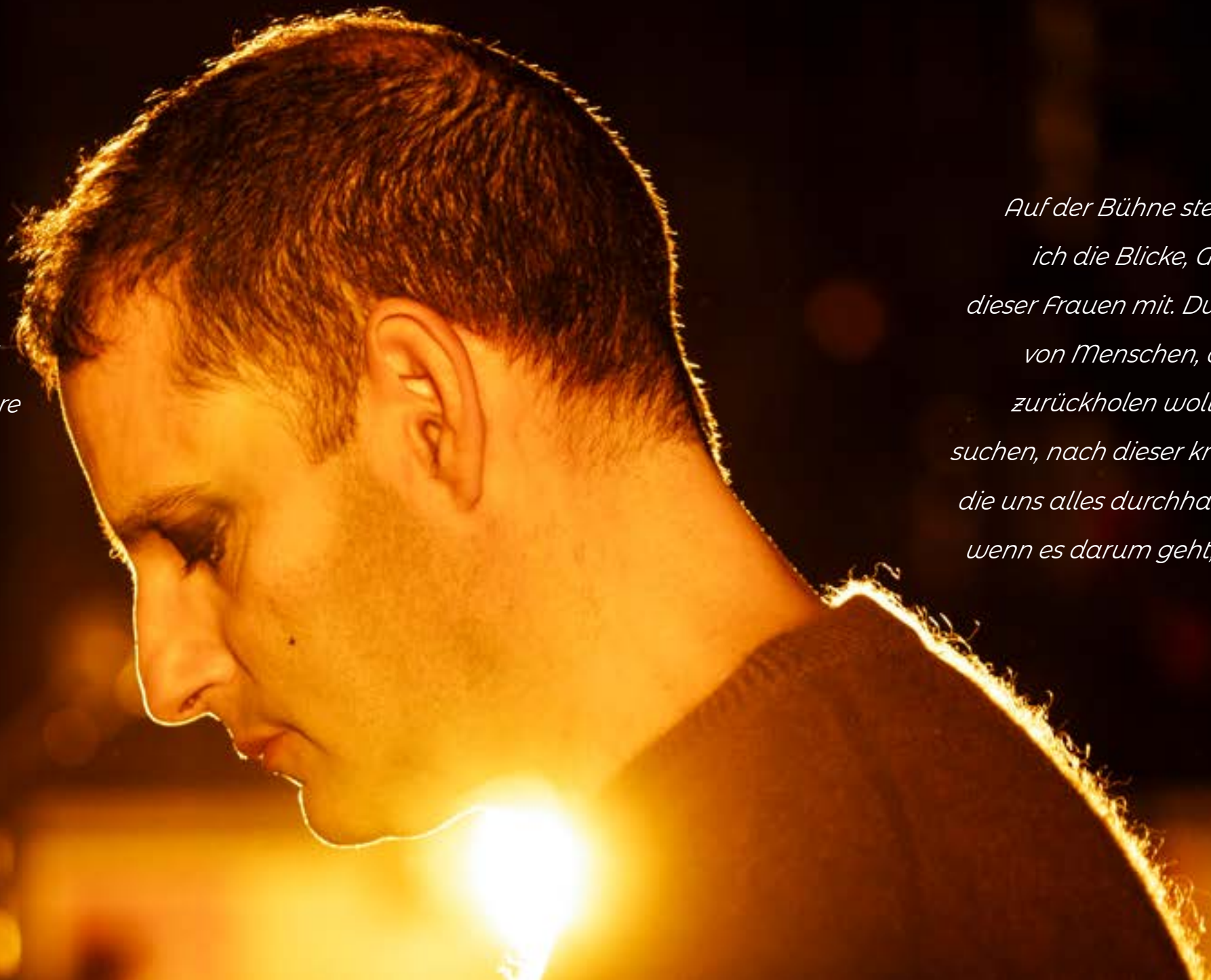
Aurora Damanti

Assistente alla regia/

Regie Assistenz:

Alessandro Bandini

*In scena ci sono solo io, delle ragazze mi
porto i loro occhi, i gesti, le loro lacrime
e i sorrisi. Grazie a loro racconto storie
di persone che dalla vita vogliono un
riscatto importante: vogliono l'amore per
la vita, quella spinta forte ed irruente che ti
permette di riuscire a sopportare tutto, a fare
tutto affinché si possa realizzare un sogno.*



*Auf der Bühne stehe ich allein – und doch bringe
ich die Blicke, Gesten, Tränen und das Lächeln
dieser Frauen mit. Durch sie erzähle ich Geschichten
von Menschen, die sich von ihrem Leben etwas
zurückholen wollen – die nach Liebe zum Leben
suchen, nach dieser kraftvollen, ungestümen Energie,
die uns alles durchhalten lässt, alles möglich macht,
wenn es darum geht, einen Traum zu verwirklichen.*

RE LEAR É MORTO A MOSCA

*Liberamente ispirato al libro/Frei nach: "The Travels of Benjamin Zuskin"
di/von Ala Zuskin Perelman*

Una produzione/Eine Produktion:

Isola del Teatro, Campo Teatrale e Teatro Dell'Elfo

Consulenza storica/Historische Beratung: Antonio Attisani

Lo spettacolo ripercorre la carriera di Solomon Michoels e Venjamin Zuskin, due attori giustiziati dal regime staliniano nel 1948 a causa della loro arte. Lavoravano al Goset, il Teatro Ebraico di Mosca ed erano protagonisti del primo e unico "Re Lear" in yiddish che non andò mai più in scena. Erano stati condannati per aver volato troppo in alto, colpevoli di aver immaginato un teatro d'arte fatto di canti, danze e poesie in lingua yiddish nell'Unione Sovietica di Stalin.

Attraverso i dipinti di Chagall, le lettere di Gordon Craig e i personaggi del Re Lear di William Shakespeare, César Brie racconta una storia vera, ma lo fa con una creazione collettiva in cui sono stati coinvolti otto neoprofessionisti della scena italiana in uno spettacolo corale, pieno di storia e di poesia, di musica, canto e danza.

Die Inszenierung zeichnet den Lebensweg von Solomon Michoels und Venjamin Zuskin nach, zwei Schauspielern, die 1948 vom stalinistischen Regime wegen ihrer Kunst hingerichtet wurden. Sie arbeiteten am Goset, dem Jüdischen Theater in Moskau, und spielten die Hauptrollen in der ersten und einzigen jiddischen „König Lear“-Aufführung, die nie wieder auf die Bühne kam. Sie waren verurteilt worden, weil sie zu hoch hinausflogen – schuldig daran, ein Kunsttheater voller Lieder, Tänze und Gedichte in jiddischer Sprache in der stalinistischen Sowjetunion erträumt zu haben.

Durch Chagalls Gemälde, die Briefe von Gordon Craig und die Figuren aus William Shakespeares „König Lear“ erzählt César Brie eine wahre Geschichte, setzt sie jedoch in eine kollektive Schöpfung um, an der acht junge Schauspielerinnen und Schauspieler der italienischen Theaterszene beteiligt sind. Entstanden ist ein chorisches Stück voller Geschichte und Poesie, Musik, Gesang und Tanz.

 100'



Mercoledì/Mittwoch
12.11.2025 · h 20:30

Teatro Comunale di Gries
Stadttheater Gries
Bolzano/Bozen

In collaborazione con
In Zusammenarbeit mit:
Teatro Pratiko -
Rassegna CRATere

Premio
"Theatrical Mass 2023"

Regia/Regie:
César Brie

Drammaturgia/Dramaturgie:
César Brie e Leonardo Ceccanti,
con la collaborazione di tutta la
compagnia/In Zusammenarbeit mit
dem gesamten Ensemble

Attori creatori/Darsteller*innen
und Mitwirkende:

César Brie, Leonardo Ceccanti,
Eugeniu Cornitel, Davide De Togni,
Anna Vittoria Ferri, Tommaso Pioli,
Annalesi Secco, Laura Taddeo e
Alessandro Treccani

Lavoro corporale/Körperarbeit:
Vera Dalla Pasqua

Scenografia/Bühnenbild:
La compagnia/Theaterensemble

Costumi/Kostüme:
Matteo Corsi

Light Designer:
César Brie e l'ensemble

Musica/Musik:
Pablo Brie e musiche tradizionali
Yiddish/und traditionelle jiddische
Musik



PH: Erica Giudici

CÉSAR
BRIE

DAVIDE IODICE



Liberamente ispirato a/Frei nach "The Wonderful Visit" by H.G.Wells

Una produzione/Eine Produktion: Teatro Migjeni, Sardegna Teatro
Con il supporto/Mit der Unterstützung von: Istituto Italiano di cultura di Tirana

Fu d'improvviso, non si sa per quale motivo, ma l'angelo si ritrovò a sorvolare i cieli della terra. Lo ricorda bene il matto del paese, perché fu il primo a vederlo e l'ultimo a dimenticarlo. L'angelo sorvola, pieno di stupore, cieli che aveva soltanto sognato o immaginato, fin quando un prete gli spara. Stravolto e sorpreso da questo essere straordinario e dal profondo senso di colpa, il prete si risolve ad accogliere e curare il suo ospite: un angelo, meraviglioso e ambiguo, che osserva con gli occhi della meraviglia quella "vita" tutta umana. Una vita, però che lentamente si fa difficile, complessa, complice soprattutto l'ostilità del paese che mal sopporta la visita dello straniero, dell'angelo, stigmatizzandone la sua deformità, la sua diversità. Via via appesantito da umiliazioni e scherno, impossibilitato nel ritorno al paese celeste e "ingabbiato" in quello umano, l'angelo troverà sollievo solo nella musica di un violino, di cui è un sublime esecutore, e "asilo" solo negli occhi e nell'amore di Delia...

Es geschah plötzlich, man weiß nicht warum, da fand sich ein Engel über den Himmeln der Erde schwebend wieder. Der Dorfverrückte erinnert sich gut daran – denn er war der Erste, der ihn sah, und der Letzte, der ihn je vergaß. Der Engel gleitet, staunend und ergriffen, über himmlische Weiten, die er bislang nur erträumt oder erahnt hatte – bis ein Priester auf ihn schießt. Verstört und überwältigt von diesem wunderlichen Wesen und gequält von Schuldgefühlen, beschließt der Priester, ihn aufzunehmen und zu pflegen: einen Engel, wunderbar und rätselhaft, der das menschliche Leben mit staunenden Augen betrachtet. Doch dieses Leben wird nach und nach schwer und zunehmend kompliziert; vor allem wegen der feindseligen Stimmung und Ablehnung im Dorf, das den fremden Besucher, den Engel, nicht dulden will. Man stempelt ihn ab – wegen seiner Andersartigkeit, seiner entstellten Gestalt, seiner Fremdheit. Bedrückt vom Spott und den Demütigungen, jedoch unfähig, ins himmlische Reich zurückzukehren, findet der Engel – gefangen in der irdischen Welt – Trost in der Musik der Violine – ein Instrument, das er meisterhaft zu spielen weiß – und „Zuflucht“ allein in Delias Augen und ihrer Liebe...



VIZITA

Giovedì/Donnerstag
11.12.2025 · h 20:30

Teatro Comunale di Gries
Stadtheater Gries
Bolzano/Bozen

**In collaborazione con
In Zusammenarbeit mit:**
Associazione panalbanese
Arbëria Bolzano

Vincitore al Festival del
Teatro Albanese "Moisiu":
miglior spettacolo,
miglior scenografia
e miglior musica originale

Premio della stampa
"Oslobodenje"
al Festival di Sarajevo

Testo/Text:
Fabio Pisano

Traduzione/Übersetzung:
Zija Vuka

**Adattamento, spazio scenico e
regia/Dramaturgische Adaption,
Raumgestaltung und Regie:**
Davide Iodice

Musiche originali/Originalmusik:
Lino Cannavacciuolo

Light Designer:
Loïc François Hamelin

Elementi scenici/Bühnenelemente:
Divni Gushta

Assistente alla regia/Regieassistentz:
Jozef Shiroka

Con/Mit:

Nikolin Ferketa, Raimonda Markja,
Pjerin Vlashi, Fritz Selmani, Rita
Gjeka Kacarosi, Julinda Emiri, Jozef
Shiroka, Merita Smaja, Alexander
Prenga, Vladimir Doda

VIZITA

Ndodhi papritur, askush nuk e di për çfarë arsye, por ai, engjëlli, e gjeti veten duke fluturuar mbi qiejt e tokës. I marri i fshatit e di dhe e kujton mirë, sepse ishte i pari që e pa dhe i fundit që e harroi.

Mbi qiej që thjesht i kishte ëndërruar apo imagjinuar, engjëlli fluturon, i mbushur me habi, derisa një prift, prift i atij fshati, apo asaj çfarë kishte mbetur nga ai fshat, me plagët e luftës ende të dukshme, e qëllon. Prifti qëllon engjëllin. I tronditur dhe i befasuar nga kjo qenie e jashtëzakonshme dhe nga një ndjenjë e thellë faji, prifti vendos të mirëpresë dhe të kujdeset për mysafirin; një engjëll, i mrekullueshëm dhe enigmatik, që vëzhgon me sytë e habisë "jetën", atë "jetë" krejtësisht njerëzore. Një jetë, megjithatë, që dalëngadalë bëhet e vështirë, e ndërlikuar, mbi të gjitha falë armiqësisë së fshatit, që nuk e duron dot vizitën e të huajit, të engjëllit, duke stigmatizuar deformimin e tij, diversitetin e tij. Gradualisht, i ngarkuar nga poshtërimet dhe talljet, i paaftë për t'u kthyer në vendin qiellor dhe i mbyllur në "kafazin" njerëzor, engjëlli do të gjejë lehtësim vetëm tek muzika e violinës, që ai e luan me mjeshtëri të rrallë dhe "paqe" vetëm tek sytë dhe dashuria e Delisë.



STUDI TEATRALI DE LA TEMPESTA



Mercoledì/Mittwoch
Giovedì/Donnerstag
21-22.01.2026 · h 20:30

Teatro Cristallo Theater
Bolzano/Bozen



Posti limitati
Prenotazione obbligatoria

Begrenzte Teilnehmerzahl
Reservierung erforderlich

Testo originale/Originaltext:

William Shakespeare

Regia e scene/

Regie und Bühnenbild:

Antonio Viganò

Coreografie/Choreografie:

Eleonora Chiochini

Colonna sonora a cura di/

Soundtrack von:

Paola Guerra

**Collaborazione drammaturgia e
formazione/**

**Mitarbeit Dramaturgie und
Bildungsarbeit:**

Paolo Grossi e Paola Guerra

**Cast in via di definizione/
Besetzung wird abgeschlossen**

In quell'esilio forzato a cui sono costretti i personaggi di Shakespeare sull'Isola, per vivere si inventano un mondo tutto loro, dove la finzione è esplicita e i trucchi teatrali esposti allo sguardo dello spettatore. Su quest'Isola Prospero è il drammaturgo, è il regista, che fa vivere e muove situazioni e personaggi a suo piacere, un padre e un tiranno; Ariel è un attore padrone molto capace, sicuro dei suoi strumenti, è mimo, cantante, affabulatore; Calibano, prigioniero del ruolo che gli è stato affidato da Prospero, lotta con tutte le sue forze, quelle naturali e quelle che lo stesso Prospero gli ha insegnato, per riprendersi la sua libertà, per diventare uomo libero. Tutti i personaggi sembra che siano in cerca di una vita diversa da quella che stanno vivendo.

L'Isola (il palcoscenico) è piena di suoni, rumori e musiche che costruiscono un tappeto sonoro fatto per sorprendere, incantare e stupire.

C'è del magico in tutto questo.

In dem erzwungenen Exil, in das Shakespeares Figuren auf der Insel gezwungen werden, erfinden sie, um zu leben, eine eigene Welt, ein Theater im Theater, in dem die Fiktion explizit ist und die theatralischen Tricks dem Blick des Zuschauers ausgesetzt sind. Auf dieser Insel ist Prospero der Dramatiker, der Regisseur, der Situationen und Figuren nach seinem Gutdünken leben und sich bewegen lässt, ein Vater und ein Tyrann; Ariel ist ein sehr fähiger Meisterschauspieler, der seine Instrumente beherrscht, er ist ein Pantomime, ein Sänger, ein Geschichtenerzähler; Caliban, Gefangener der Rolle, die Prospero ihm anvertraut hat, kämpft mit all seinen Kräften, den natürlichen und denen, die Prospero selbst ihm beigebracht hat, um seine Freiheit wiederzuerlangen, um ein freier Mensch zu werden. Alle Figuren scheinen auf der Suche nach einem anderen Leben zu sein als dem, das sie gerade führen. Die Insel (die Bühne) ist voller Klänge, Geräusche und Musik, die einen Klangteppich bilden, der überraschen, verzaubern und verblüffen soll.

In all dem steckt Magie.



PH: Vasco dell'Oro

TEATRO LA RIBALTA-
KUNST DER VIELFALT



*A lungo ho sognato una compagna uguale a me,
che guardasse questi occhi,
che non temesse il mio volto e lo guardasse senza indietreggiare.*

Ma non succederà.

La mostruosità non è sul mio volto, è nella mia anima.

Un tempo pensavo che se fossi stato come gli altri uomini sarei stato felice e amato.

Ma la malvagità si è diffusa...

Vedi.

Dall'esterno all'interno.

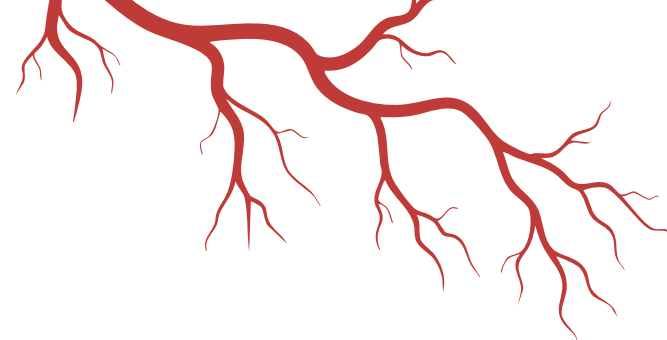
E questa mia faccia, questo volto devastato, riflette la vergogna che ho al posto del cuore.

Oh mio creatore perché, perché, perché non mi hai fatto di acciaio e pietra?

Perché mi hai consentito di soffrire?

Preferirei ritornare il cadavere che ero piuttosto che l'Uomo che sono.

VASCO MIRANDOLA & SERGIO MARCHESINI



C'É URGENZA D'AZZURRO

Rito poetico

Venerdì/Freitag
06.02.2026 · h 20:30

T.RAUM
Via A.Volta-Str. 1B
Bolzano/Bozen



Posti limitati
Prenotazione obbligatoria

Begrenzte Teilnehmerzahl
Reservierung erforderlich

“C'è urgenza d'azzurro” è un rito poetico che prende forma dall'ultimo libro di Vasco Mirandola. Lo spettacolo, diviso in quadri, parte dalle zone di grigio che si attraversa in questi tempi, per passare velocemente – da qui l'urgenza – al desiderio di colorare lo sguardo attraverso la poesia e la musica, per restituire all'uomo l'umano, per gettare un seme di speranza. La poesia nella musica trova casa, impara a crescere.

La musica è come un vento che danza intorno alle parole fino a farle innamorare.

C'è meraviglia, sorpresa, gioco, intimità, leggerezza, rabbia e grido per le storture del mondo. La poesia non lo reinventa il mondo, lo traduce, lo guarda dall'alto e, quando c'è bisogno, come adesso, scende e lo prende per mano. Perché di questo forse abbiamo bisogno, di essere accompagnati nel nostro viaggio con tenerezza.

„C'è urgenza d'azzurro“ (Es besteht dringender Bedarf an Blau) ist ein poetisches Ritual, das aus dem letzten Buch von Vasco Mirandola hervorgegangen ist.

Die in Bilder unterteilte Aufführung beginnt mit den Grauzonen, die wir derzeit durchleben, um dann schnell – daher die Dringlichkeit – zum Wunsch überzugehen, den Blick durch Poesie und Musik zu färben, um dem Menschen das Menschliche zurückzugeben und einen Samen der Hoffnung zu säen.

Die Poesie findet in der Musik ein Zuhause, lernt zu wachsen. Die Musik ist wie ein Wind, der um die Worte tanzt, bis sie sich verlieben.

Es gibt Staunen, Überraschung, Spiel, Intimität, Leichtigkeit, Wut und Schreie über die Ungerechtigkeiten der Welt. Die Poesie erfindet die Welt nicht neu, sie übersetzt sie, betrachtet sie von oben und wenn es nötig ist, wie jetzt, steigt sie herab und nimmt sie bei der Hand. Denn vielleicht brauchen wir genau das, auf unserer Reise mit Zärtlichkeit begleitet zu werden.



**Di e con/
Von und mit:**
Vasco Mirandola e Sergio
Marchesini
Voce/Stimme:
Vasco Mirandola
**Fisarmonica e piano/
Akkordeon und Klavier:**
Sergio Marchesini

QUANDO GLI DEI ERANO TANTI



*Dedicato alle scritture di Roberto Calasso/
Den Schriften von Roberto Calasso gewidmet*

Una produzione/Eine Produktion: Casa degli Alfieri

Quando l'orizzonte si vela e lo sguardo si fa opaco, è tempo di salpare. Uscire dalla gabbia dei giorni, aprirsi all'ignoto. Se il mare non è a portata di mano, ci sono pagine che diventano vele, come quelle di Calasso, pronte a condurre altrove. Lo spettacolo nasce dal desiderio di tessere miti emersi nel tempo, isole luminose a cui tornare per dissetarsi d'immaginazione. Le storie non si limitano al racconto: aprono sentieri, crocicchi, mappe da percorrere con lo stupore negli occhi. In quei percorsi si rifrange il presente, si accendono echi della memoria, si intrecciano voci d'altri artisti. La natura – scogli, boschi, grotte – custodisce ancora il respiro degli Dei, nascosti, ma vivi, anche nei labirinti urbani. Voci antiche che parlano ancora, a chi sa ascoltare. Questo viaggio è un invito a ritrovare quell'ascolto.

Sobald sich der Horizont verhüllt und der Blick sich trübt, ist es Zeit, die Segel zu setzen; dem Käfig des Alltags zu entkommen und sich dem Unbekannten zu öffnen. Ist das Meer nicht erreichbar, so verwandeln sich Buchseiten zu Segeln, wie jene von Calasso, bereit, uns woandershin zu tragen.

Die Inszenierung entstand aus dem Wunsch heraus, die im Verlauf der Zeit entstandenen Mythen miteinander zu verflechten – leuchtende Inseln, zu denen man zurückkehren kann, um sich an der Fantasie zu laben. Die Geschichten beschränken sich nicht auf das Erzählte: Sie eröffnen neue Wege, führen zu Wegkreuzungen und Landkarten, die sich mit staunenden Augen erkunden lassen. Hier spiegelt sich die Gegenwart, es entflammen Echos der Erinnerung, Stimmen weiterer Künstler gesellen sich dazu. Die Natur mit ihren Klippen, Wäldern und Grotten bewahrt noch den Atem der Götter, verborgen, aber lebendig, selbst in den städtischen Labyrinthen. Antike Stimmen, die weiterhin sprechen, an alle, die zuhören wollen und können. Diese Reise ist eine Einladung, um genau jenes Zuhören wiederzufinden.

Venerdì/Freitag
27.02.2026 · h 20:30

Teatro Comunale di Gries
Stadttheater Gries
Bolzano/Bozen

**Di e con/
Von und mit:**
Marco Baliani
Regia/Regie:
Maria Maglietta

**Organizzazione e promozione/
Organisation und Werbung:**
Illenia Carrone



PH: Beatrice Banditelli

MARCO
BALIANI





EDIPO RE

Venerdì/Freitag
13.03.2026 · h 20:30

Teatro Cristallo Theater
Bolzano/Bozen



Posti limitati
Prenotazione obbligatoria

Begrenzte Teilnehmerzahl
Reservierung erforderlich

*Spettacolo creato all'interno della Casa di Reclusione di Castelfranco Emilia,
a partire dall'opera omonima di Sofocle.*

*Eine in der Justizvollzugsanstalt von Castelfranco Emilia entstandene
Inszenierung, basierend auf dem gleichnamigen Werk von Sophokles.*

Produzione/Produktion: Teatro dei Venti

In coproduzione con/Koproduktion: Emilia Romagna Teatro ERT/Teatro Nazionale,
Coordinamento Teatro Carcere Emilia Romagna

Con il sostegno/Mit der Unterstützung von: Ministero della Cultura, Regione Emilia-Romagna
Con il contributo/Gefördert von: Fondazione di Modena (progetto Abitare Utopie), BPER Banca
**Spettacolo prodotto nell'ambito di AHOS (All Hands on Stage) progetto cofinanziato dal
programma Creative Europe. I laboratori permanenti nelle Carceri sono finanziati dalla
Cassa delle Ammende.**

Edipo Re, realizzato nella Casa di Reclusione di Castelfranco Emilia, mette in scena le vicende della città di Tebe assediata dalla peste e il disperato tentativo del re, Edipo, di salvarla. Tentativo che lo porterà a scoprire di essere egli stesso causa della disgrazia; infatti non può sfuggire al proprio destino dichiarato da una profezia che lo vuole assassino del padre e amante della madre. Dal suo fallimento prenderanno piede le vicende inerenti i suoi quattro figli: lo scontro fratricida tra Eteocle e Polinice, il dissidio tra obbedienza e dissenso nei confronti di una legge che si ritiene ingiusta che vede protagonista Antigone. Le voci e i corpi in scena restituiscono la tragedia di Sofocle come rito collettivo, che interroga ancora oggi il nostro rapporto con verità, colpa e responsabilità. La tragedia antica di Sofocle si trasforma in una potente allegoria dei conflitti interiori e sociali contemporanei.

„König Ödipus“, realisiert in der Justizvollzugsanstalt Castelfranco Emilia, bringt die Ereignisse rund um die von der Pest belagerte Stadt Theben auf die Bühne, aber auch den verzweifelten Versuch ihres Königs Ödipus, sie zu retten. Dieser Versuch führt ihn jedoch zur bitteren Erkenntnis, dass er selbst die Ursache des Unheils ist: denn seinem Schicksal gemäß ist er der Mörder seines Vaters und der Geliebte seiner Mutter – wie es das Orakel vorhergesagt hatte. Seinem Scheitern entspringt ebenso die Tragödie seiner vier Kinder: der Bruderzwist zwischen Eteokles und Polyneikes, der Zwiespalt zwischen Gehorsam und Widerstand gegen ein als ungerecht empfundenes Gesetz, in dem Antigone die Hauptrolle spielt. Stimmen und Körper auf der Bühne erwecken Sophokles' Tragödie als kollektives Ritual zum Leben und stellen Fragen, die noch heute unser Verhältnis zu Wahrheit, Schuld und Verantwortung herausfordern. Die antike Tragödie Sophokles' verwandelt sich somit in eine eindringliche Allegorie zeitgenössischer innerer und sozialer Konflikte.



Drammaturgia/Drammaturgia:
Vittorio Continelli, Azzurra
D'Agostino, Stefano Tè

Regia/Regie:
Stefano Tè

Musiche/Musik:
Irida Gjergji

**Bozzetti della scenografia e dei
costumi a cura di/
Entwürfe für Bühnenbild und
Kostüme:**

F. M.
Costumi/Kostüme:
Nuvia Valestri

UN ATTIMO PRIMA

Un'esperienza poetica/Eine poetische Erfahrung

Produzione/Produktion: SST – Sense Specific Theatre / Artisti Drama

C'è gente che dice che nella vita a tutto c'è rimedio; e tu cosa ne pensi? "Un attimo prima" è un'esperienza sui temi della rottura e della possibile riparazione. Le rotture simboliche, materiali, pratiche, fisiche ed emotive che ci segnano con cicatrici più o meno visibili, che raccontano la nostra storia. Le possibili riparazioni, quelle impossibili, quelle fatte male, quelle che "quasi non si vede niente", i pezzi che ancora dobbiamo riuscire a rimettere insieme. Gabriella Salvaterra lavora in tutte le sue creazioni su due diverse linee di ricerca: l'installazione, la costruzione dello spazio immaginario e poetico in cui si svolge lo spettacolo e l'esperienza, creata con gli strumenti del linguaggio sensoriale insieme agli attori-abitanti che vivono nello spazio condiviso con gli spettatori.

Manche sagen, im Leben gibt es für alles einen Weg zur Heilung – und was meinst du dazu? 'Einen Augenblick davor' ist ein Stück, das sich mit Bruch und möglicher Reparatur auseinandersetzt. Symbolische, materielle, praktische, körperliche und emotionale Brüche, die uns mit mehr oder weniger sichtbaren Narben zeichnen und unsere Geschichte erzählen. Und die potenziellen Reparaturen: die unmöglichen, die missglückten, jene, bei denen ,man kaum etwas sieht', und die Teile, die wir noch zusammenfügen müssen. Gabriella Salvaterra arbeitet in all ihren Kreationen entlang zweier Forschungsstränge: der Installation, dem Aufbau eines imaginären und poetischen Raums, in dem das Stück stattfindet; und der Erfahrung, die sie mit den Mitteln der sinnlichen Sprache gemeinsam mit den SchauspielerBewohnern schafft, die den Raum zusammen mit den Zuschauern bevölkern.

OPEN CALL

In questa versione dello spettacolo 5 attori/attrici del Teatro la Ribalta-Kunst der Vielfalt lavoreranno con Salvaterra e con altre 7 persone selezionate precedentemente. Informazioni sulla candidatura vanno richieste a info@teatrolaribalta.it

In dieser Version der Inszenierung, arbeiten fünf Schauspieler *innen des Teatro La Ribalta - Kunst der Vielfalt mit Gabriella Salvaterra sowie mit sieben weiteren Personen, die vor Ort ausgewählt werden. Informationen zur Bewerbung können unter info@teatrolaribalta.it eingeholt werden.



Lunedì-martedì-mercoledì
Montag-Dienstag-Mittwoch
27-28-29/04/2026
H 18:00, 19:30, 21:00

Il luogo verrà comunicato al momento della prenotazione

Der Veranstaltungsort wird bei Anmeldung bekanntgegeben.



Posti limitati
Prenotazione obbligatoria

Begrenzte Teilnehmerzahl
Reservierung erforderlich

Di e con/von und Mit:
Gabriella Salvaterra

**Paesaggio olfattivo/
Duftlandschaft:**

Giovanna Pezzullo

Musiche/Musik:

Pancho Garcia

Organizzazione/Organisation:
Claudio Ponzana

Con la partecipazione di
12 persone selezionate per
realizzare lo spettacolo/
Mit der Mitwirkung von 12
Personen, die für die Umsetzung
der Show ausgewählt wurden



GABRIELLA
SALVATERRA

VANESSA ROGHI & LEA MELANDRI



PH: Alberto Novelli

LA PAROLA FEMMINISTA

Venerdì/Freitag
08.05.2025 · h 20:30

Teatro Cristallo Theater

*Un dialogo fra Lea Melandri e Vanessa Roghi
seguito da un recital di Vanessa Roghi*

*Ein Dialog zwischen Lea Melandri und Vanessa Roghi,
gefolgt von einem Monolog von Vanessa Roghi*

La parola “femminista” non conosce mezze misure: la ami o la odi, la dici o la bruci. E ancora dopo anni da quando è stata usata per la prima volta continua a evocare una grande varietà di significati, immagini e letture.

Un viaggio tra personale e collettivo attraverso la storia della parola “femminista”, voci di donne di ieri e di oggi che parlano di sessualità, famiglia, maternità, aborto, violenza, educazione. Una storia a tratti drammatica a tratti esilarante che mette in scena qualcosa che tutte sanno ma troppo poco viene condiviso.

Questo incontro è parte integrante del percorso ideato da Lea Melandri e Vanessa Roghi: un’immersione nella cultura femminista attraverso riflessioni, narrazioni e sguardi inediti.

Kaum ein Wort polarisiert so sehr wie „Feministin“: Es wird verehrt oder verteufelt, ausgesprochen oder verbannt. Und auch heute, viele Jahre nachdem es zum ersten Mal verwendet wurde, ruft es noch immer eine Fülle von Bedeutungen, Bildern und Deutungen hervor.

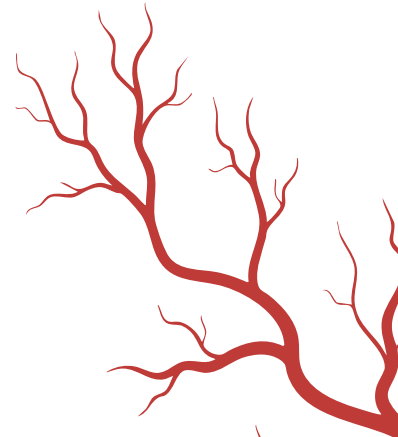
Eine Reise zwischen Persönlichem und Kollektivem – durch die Geschichte des Begriffs „Feministin“, begleitet von Stimmen früherer und heutiger Generationen von Frauen, die über Sexualität, Familie, Mutterschaft, Abtreibung, Gewalt und Bildung sprechen. Eine Geschichte, die – mal dramatisch, mal urkomisch – auf die Bühne bringt, was viele wissen, aber selten ausgesprochen wird.

Diese Veranstaltung ist Teil eines Projekts, das von Lea Melandri und Vanessa Roghi entwickelt wurde – eine tiefgreifende Auseinandersetzung mit der feministischen Kultur: Reflexionen, Erzählungen und ungewohnte Blickwinkel werden hier vorgestellt.

*in collaborazione/
in Zusammenarbeit mit*

 **cristallo**
teatro

 **CAPPELLI**



SCRITTURA DI ESPERIENZA

Laboratorio di scrittura/Schreibwerkstatt

Conduce/Leitung: Lea Melandri

“A differenza dell'autobiografia che lavora sui ricordi, sulla loro messa in forma all'interno di una narrazione, di un senso compiuto, quella che ho chiamato più volte “scrittura di esperienza” tenta di spingersi in prossimità delle zone più nascoste della coscienza, affidandosi a frammenti, schegge di pensiero, emozioni, che compaiono proprio quando si opera una dispersione del senso”.

Lea Melandri

Un laboratorio di scrittura rivolto a 20 donne che fa un percorso inverso a quello che ha portato alla codificazione dei saperi e dei linguaggi: dalla forma compiuta al disordine che la precede, dalla scrittura al pensiero che la muove, dalla costruzione di senso alla dispersione del senso, dall'unità alla frammentazione, dalla coscienza all'inconscio.

„Im Gegensatz zur Autobiografie, die mit Erinnerungen arbeitet und diese in eine Erzählung und einen abgeschlossenen Sinn einbettet, versucht das, was ich immer wieder „Erfahrungsschreiben“ genannt habe, an die am tiefsten verborgenen Bewusstseinssebenen heranzukommen. Es stützt sich auf Fragmente, Gedankensplitter und Emotionen, die genau dann auftauchen, wenn eine Zerstreuung des Sinns stattfindet.“

Lea Melandri

Ein Schreibworkshop für 20 Frauen, der nicht jenem Pfad folgt, der zur Kodifizierung von Wissen und Sprache geführt hat, sondern den umgekehrten Weg geht: von der fertigen Form zur Unordnung, die ihr vorausgeht, vom Schreiben zum Gedanken, der es bedingt, von der Sinngebung zur Zerstreuung, von der Einheit zur Fragmentierung, vom Bewussten zum Unbewussten.W

Venerdì/Freitag

08.05.2026 · 17:00-19:00

Sabato/Samstag

09.05.2026 · 10:30-13:30

14:30-17:30

Teatro Cristallo Theater
(Sala Giuliani)

Iscrizioni/Anmeldungen:

info@teatrolaribalta.it

Entro/Innerhalb:

23/04/2026

(fino ad esaurimento posti/
Solange freie Plätze
vorhanden sind)

Quota d'iscrizione/

Teilnahmegebühr:

50,00 €

LABORATORIO

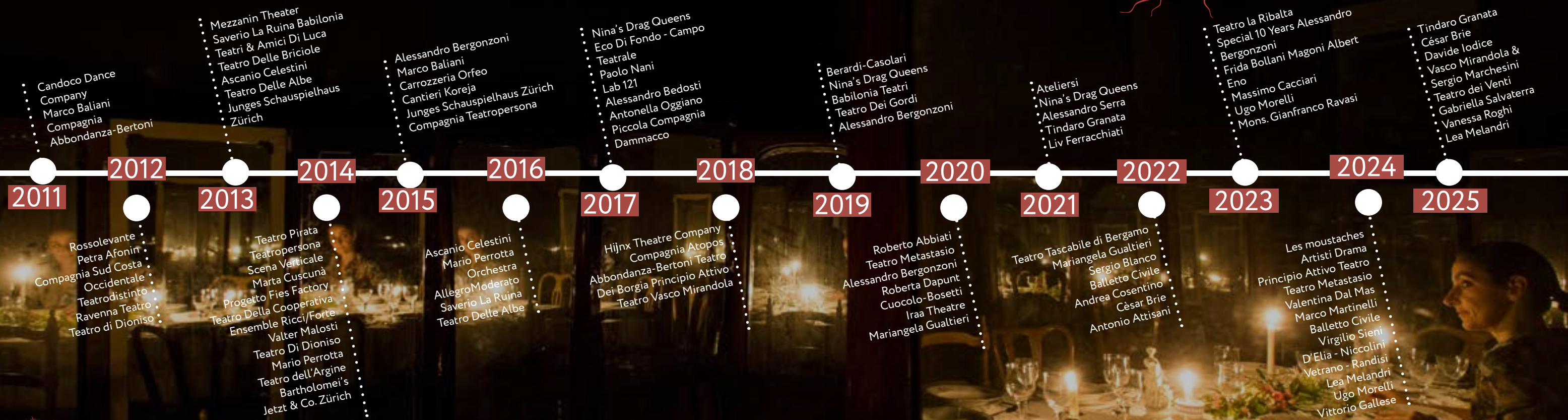
LEA
MELANDRI



CORPI ERETICI

HÄRETISCHE KÖRPER

16 EDIZIONI · 109 COMPAGNIE OSPITI



SPECIAL EVENTS

10.10.25

CASA BASAGLIA/OST WEST CLUB/CENTRO PER LA CULTURA, MERAN/O

OUT RAUS FUORI

INIZIATIVE PER LA GIORNATA DELLA SALUTE MENTALE

VERANSTALTUNGEN ZUM TAG DER PSYCHISCHEN GESUNDHEIT

**06.12.25
H 21:00**

TEATRO COMUNALE DI GRIES/STADTTHEATER GRIES - BOLZANO/BOZEN

FUTURA FESTIVAL

SPETTACOLO VINCITORE 2025 - SIEGERPROJEKT AUSGABE 2025

**13.12.25
H 14:30**

SPAZIO COSTELLAZIONE - BOLZANO/BOZEN

SUPERABILE

SPETTACOLO A FAVORE DEL SERVIZIO CURE PALLIATIVE PEDIATRICHE

BENEFIZVERANSTALTUNG ZUGUNSTEN DES KINDERPALLIATIVDIENSTES

**02.04.26
H 19:00**

TEATRO COMUNALE DI GRIES/STADTTHEATER GRIES - BOLZANO/BOZEN

FRATELLI

SPETTACOLO PER LA GIORNATA MONDIALE CONSAPEVOLEZZA AUTISMO

AUFFÜHRUNG IM RAHMEN: WELT-AUTISMUS TAG

INGRESSO GRATUITO/FREIER EINTRITT

OUT RAUS FUORI
GIORNATA DELLA SALUTE MENTALE
TAG DER PSYCHISCHEN GESUNDHEIT



OUT RAUS FUORI

*Iniziative per la Giornata della Salute Mentale
Veranstaltungen zum Tag der psychischen Gesundheit*

OUT RAUS FUORI ci chiama a uscire dalla routine, dagli schemi, dal chiuso, verso l'aperto, per le libertà, significa uscire nello spazio pubblico, testimoniare i diritti alla cittadinanza di tutte e tutti, farsi vedere, sentire, creare spazi di ascolto e comunità. La Giornata mondiale della salute mentale è l'occasione per un momento di confronto creativo, di riflessione, di convivialità.

Il programma, ideato da Teatro Pratiko assieme a Casa Basaglia Merano, Cooperativa Proges, STAP Società Trentino Altoatesina di Psicoanalisi, prevede una tavola rotonda di realtà toccate dalle tematiche della salute mentale (fra le quali il Teatro la Ribalta-Kunst der Vielfalt) e attive per i diritti che sono alla base del riconoscimento e del benessere sociale.

Sono previsti anche momenti creativi e ricreativi, teatro, musica e soprattutto un corteo che porterà da Casa Basaglia all' Ost West club Est Ovest dove il programma prosegue con presentazioni, musica, teatro e convivialità. Alla sera al Centro per la cultura di Merano in programma proiezioni dedicate a Marco Cavallo, simbolo dell'uscita dalle mura manicomiali con Franco Basaglia a Trieste, per una diversa interpretazione della salute, mentale, sociale: out, raus, fuori!

Programma completo: www.teatropratiko.com/outrausfuoriprogram

Der Titel „OUT RAUS FUORI“ ruft uns dazu auf, aus der Routine, aus festgefahrenen Mustern und geschlossenen Räumen hinauszutreten – ins Offene, in Richtung Freiheit... Diese Einladung ist alles andere als abstrakt. In der Praxis bedeutet sie: hinauszugehen in den öffentlichen Raum, für die Rechte aller Bürgerinnen und Bürger einzustehen, sichtbar und hörbar zu werden, Räume des Zuhörens und der Gemeinschaft zu schaffen.

Das Programm, das vom Teatro Pratiko zusammen mit Casa Basaglia Merano, Cooperativa Proges, STAP Società Trentino Altoatesina di Psicoanalisi, entwickelt wurde, sieht eine Podiumsdiskussion mit Einrichtungen vor, die sich mit Themen der psychischen Gesundheit befassen (darunter das Teatro la Ribalta-Kunst der Vielfalt) und sich für die Rechte einsetzen, die die Grundlage für Anerkennung und soziales Wohlergehen bilden. Außerdem sind kreative und unterhaltsame Momente, Theater, Musik und vor allem ein Umzug vorgesehen, der von der Casa Basaglia zum Ost West Club Est Ovest führt, wo das Programm mit Präsentationen, Musik, Theater und Geselligkeit fortgesetzt wird. Am Abend stehen im Kulturzentrum Meran Filmvorführungen zu Marco Cavallo auf dem Programm, dem Symbol für den Auszug aus den Mauern der Irrenanstalt mit Franco Basaglia in Triest, für eine andere Interpretation von geistiger und sozialer Gesundheit: out, raus, fuori!

Vollständiges Programm: www.teatropratiko.com/outrausfuoriprogram

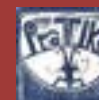
Venerdì/Freitag
10.10.2025 · h 10:00 - 22:00

Casa Basaglia/
Ost West Club/
Centro per la Cultura
Meran/o

**PROGRAMMA
PROGRAMM**



INFO



info@teatropratiko.it
+39 329 6768999
www.teatropratiko.it

FUTURA FESTIVAL

BESTIARIO UMANO

Spettacolo vincitore/Siegerprojekt 2025

FUTURA FESTIVAL è la prima residenza artistica riservata a giovani compagnie e artisti teatrali emergenti delle province di Bolzano e Trento. Al Teatro Comunale di Gries verrà presentato il progetto vincitore dell'edizione 2025 di FUTURA FESTIVAL: "Bestiario umano" della compagnia SmArt. Il bando FUTURA è rivolto a giovani compagnie/gruppi informali/artisti under 35 attivi/i in Trentino Alto-Adige. La compagnia/gruppo informale/artisti selezionati avrà a disposizione una settimana di residenza e un sostegno economico alla produzione del proprio progetto.

Informazioni e bando: futurafest.it

Lo spettacolo "Bestiario umano" verrà replicato il 04.03.2026 a Villazzano (TN), il 21.03.2026 a Meano (TN) ed il 29.03.2026 al Teatro Cristallo di Bolzano (UILT).

Das FUTURA FESTIVAL ist die erste künstlerische Residenz für junge Ensembles und aufstrebende Theaterkünstler in Trentino-Südtirol. Im Stadttheater Gries wird das Siegerprojekt der Ausgabe 2025 des FUTURA FESTIVAL präsentiert: „Bestiario umano“ von der Gruppe SmArt. Die Ausschreibung FUTURA richtet sich an junge Ensembles/Informelle Gruppen/Künstler unter 35 Jahren, die in der Region Trentino Südtirol. tätig sind. Die ausgewählten Ensembles/informellen Gruppen/Künstler erhalten einen einwöchigen Aufenthalt und finanzielle Unterstützung für die Produktion ihres Projekts. Informationen und Ankündigung: futurafest.it

Das Stück „Bestiario umano“ wird am 04.03.2026 in Villazzano (TN), am 21.03.2026 in Meano (TN) und am 29.03.2026 im Cristallo Theater in Bolzano (UILT) wiederholt.

FUTURA FESTIVAL

NUOVE VISIONI DI TEATRO!
EINE NEUE VORSTELLUNG VON THEATER!



Sabato/Samstag
06.12.2025 - h 21:00

Teatro Comunale di Gries
Stadttheater Gries
Bolzano/Bozen

Futura Festival

Direzione artistica/
Künstlerische Leitung
Paolo Grossi

ciao@futurafest.it



TEATRO LA RIBALTA- KUNST DER VIELFALT

PH: Ronny Lorenzoni



SUPERABILE

Sabato/Samstag
13.12.2025

**Spettacolo a favore del Servizio Cure Palliative Pediatriche
Benefizveranstaltung zugunsten des Kinderpalliativdienstes**

“E voi che ci guardate, come ci vedete?” chiedono i cinque attori, di cui due in carrozzina, che nello spettacolo “Superabile” raccontano il loro quotidiano, i loro sogni, le gioie, ma anche gli sguardi degli altri.

Con lo spettacolo “Superabile” l’Azienda Sanitaria dell’Alto Adige vuole festeggiare i 10 anni di attività del servizio di Cure Palliative Pediatriche (CPP) e Terapia del Dolore (TD). Il servizio è stato istituito nel 2015 ed è costituito da un gruppo multidisciplinare di professioniste (pediatre-infermiere pediatriche-psicologhe) che lavorano in rete con numerosi altri servizi del territorio e degli ospedali di tutta la Provincia per garantire alle bambine e ai bambini affetti da malattie inguaribili ad elevata complessità un percorso di cura che dia risposta ai molteplici fabbisogni causati dalla malattia grave al fine di assicurare a loro e alle loro famiglie la miglior vita possibile.

Lo spettacolo, che avrà inizio alle ore 15:30, sarà preceduto da una conferenza informativa sulle cure palliative pediatriche nella Provincia Autonoma di Bolzano della durata di 1 ora (h 14:30- 15:30).

„Und ihr, die ihr uns zuschaut, wie seht ihr uns?“, fragen die fünf Schauspieler*innen in „Superabile“, von denen zwei im Rollstuhl sitzen. Sie erzählen ihre Geschichten und nehmen den Zuschauer dabei auf eine virtuelle Reise in ihrem Alltag mit.

Mit der Aufführung „Superabile“ begeht der Südtiroler Sanitätsbetrieb das zehnjährige Bestehen des Dienstes für Pädiatrische Palliativversorgung (CPP) und Schmerztherapie (TD). Der 2015 ins Leben gerufene Dienst besteht aus einem multidisziplinären Team von Fachfrauen (Kinderärztinnen, Kinderkrankenpflegerinnen, Psychologinnen), das eng mit zahlreichen weiteren Diensten im Gebiet sowie mit den Krankenhäusern der gesamten Provinz zusammenarbeitet. Ziel ist es, für Mädchen und Jungen mit unheilbaren, hochkomplexen Erkrankungen einen Behandlungsweg zu schaffen, der auf die vielfältigen Bedürfnisse reagiert, die eine schwere Krankheit mit sich bringt – um ihnen und ihren Familien das bestmögliche Lebensqualität zu ermöglichen.

Die Aufführung, die um 15:30 Uhr beginnt, wird von einer einstündigen Informationsveranstaltung zu den pädiatrischen Palliativdiensten in der Autonomen Provinz Bozen (14:30–15:30 Uhr) eröffnet.

H 14:30 - Conferenza informativa/
Informationsveranstaltung
H 15:30 Spettacolo/Aufführung

Spazio Costellazione
via Claudia-Augusta-Str. 111
Bolzano/Bozen

FAMILY-FRIENDLY EVENT

Ingresso e buffet a offerta libera

Eintritt und Buffet
gegen freiwillige Spende

*Un’iniziativa di/
Eine Veranstaltung von:*



Regia/Regie:
Michele Eynard

**Consulenza artistica/
Künstlerische Mitarbeit:**

Paola Guerra, Antonio Viganò

Con/Mit:

Mathias Dallinger, Paolo Grossi,
Melanie Goldner, Jason De Majo,
Rocco Ventura



FRATELLI

Spettacolo per la Giornata Mondiale Consapevolezza Autismo
Aufführung im Rahmen: Welt-Autismus Tag

In occasione della Giornata mondiale della Consapevolezza sull'Autismo il Centro Specialistico "Il Cerchio-Der Kreis", ambulatorio per il trattamento della diagnosi di disturbo dello spettro dell'autismo convenzionato con l'Azienda Sanitaria dell'Alto Adige della Provincia Autonoma di Bolzano, organizza una serata per riflettere sul tema attraverso la visione dello spettacolo "Fratelli" di Teatro la Ribalta. La serata sarà introdotta da un dialogo fra il regista Antonio Viganò e la dott.ssa Anna Mulè, psicologa e psicoterapeuta in formazione.

"Fratelli" è un viaggio nel mondo delle relazioni umane, sui sentieri che portano a cercare l'Altro, senza stancarci mai. A cercarlo, anche se ci sembra di averlo già trovato. Al centro dello spettacolo due fratelli che, per comunicare, sono costretti ad inventare una serie di giochi, storie, gesti. Perché non si parlano? Si parlano, eccome. Ma la lingua di uno dei due sembra ingarbugliata ed, essendo autistico, ha un modo di fare e di comportarsi del tutto suo...

Anlässlich des Welt-Autismus-Tages organisiert das Fachzentrum „Il Cerchio – Der Kreis“, eine mit dem Südtiroler Sanitätsbetrieb der Autonomen Provinz Bozen konventionierte Ambulanz für die Diagnose und Behandlung von Autismus-Spektrum-Störungen, einen Abend zur Reflexion über dieses Thema. Im Rahmen der Veranstaltung wird das Theaterstück „Fratelli“ vom Teatro la Ribalta gezeigt. Der Abend wird mit einem Gespräch zwischen dem Regisseur Antonio Viganò und Dr.in Anna Mulè, Psychologin und Psychotherapeutin in Ausbildung, eingeleitet.

„Fratelli“ ist eine Reise in die Welt der menschlichen Beziehungen, auf den Pfaden, die uns dazu bringen, den Anderen zu suchen, ohne jemals müde zu werden. Ihn zu suchen, auch wenn wir glauben, ihn bereits gefunden zu haben. Im Mittelpunkt des Stücks stehen zwei Brüder, die, um zu kommunizieren, gezwungen sind, eine Reihe von Spielen, Geschichten und Gesten zu erfinden. Warum sprechen sie nicht miteinander? Sie sprechen miteinander, und wie! Aber die Sprache eines der beiden scheint verworren zu sein, und da er autistisch ist, hat er eine ganz eigene Art, sich zu geben und zu verhalten...



Giovedì/Donnerstag
02.04.2026 · h 19:00

Teatro Comunale di Gries
Stadttheater Gries
Bolzano/Bozen

Un'iniziativa di
Eine Veranstaltung von:



il Cerchio
der Kreis

Regia, costumi e scene/
Regie, Kostüme und Bühnenbild:

Antonio Viganò

Testi/Texte:

Carmelo Samonà, Antonio Viganò,
Remo Rostagno, Michele Fiocchi

Con/Mit:

Michele Calcari, Paolo Grossi

Light Designer:

Melissa Pircali

Assistenza drammaturgica/

Dramaturgische Assistenz:

GianLuigi Gherzi

Produzione/Produktion:

Teatro la Ribalta-

Kunst der Vielfalt

In collaborazione produttiva con/

In Zusammenarbeit mit:

Balletto Civile,

Gli Scarti ETS



PH: Vasco dell'Oro

TEATRO LA RIBALTA -
KUNST DER VIELFALT

TRAU M

VIENI A TEATRO
KOMM INS THEATER

COS'È L'ACCADEMIA ARTE DELLA DIVERSITÀ TEATRO LA RIBALTA?

Una comunità di danzatori e attori-di-versi che vogliono sviluppare la loro legittima stranezza. Lavoratori e lavoratrici dello spettacolo dal vivo che sono stra-ordinari solo e unicamente nel loro modo di essere in scena e per la professionalità che hanno scelto di praticare. Quotidianamente, con accanimento, lavorano per cercare e svelare “bellezza” e provano a restituirla a chi li incontra, attraverso la poesia e l’arte del teatro.

Uomini e donne a cui piace l’idea che il confine tra realtà e finzione sia penetrabile, che le fantasie e i desideri possano diventare materiali, che le materie e le pratiche di lavoro diventino occasione per vivere e sognare, che una persona in difficoltà possa diventare protagonista della propria vita, quando supera i confini, cambia il quotidiano, naviga in acque non ancora esplorate, ricostruisce identità. In teatro portano un mistero, una personale poetica, le ombre e le ferite che nutrono l’arte e la vita.

Sono consapevoli che solo attraverso una pratica artistica di qualità e una profonda etica nel lavoro possono sconfiggere i pregiudizi, cambiare i paradigmi, far riflettere ed emozionare.

Sfuggono consapevoli da ogni sguardo pietistico, amorevole o consolatorio e questa rivendicazione, per molti, è difficile da sopportare e capire. Non vogliono essere un progetto “socialmente utile” ma un progetto “culturalmente necessario”, più saranno utili culturalmente, più saranno un vero soggetto teatrale, più rivendicheranno la loro “diversità”, più saranno moltiplicatori di differenze, più potranno diventare ed esser soggetti “socialmente utili”.

Per questo il loro fare teatro è un atto politico. A loro piace poter essere una parte del teatro e non un teatro a parte.

Una compagnia teatrale è una comunità che fa cultura, errori, relazioni, formazione, riunioni, bilanci, progetti, contratti di lavoro, danza, teatro, tournée, laboratori e creazioni.



PH: Vasco dell'Oro

Foto © Vasco dell'Oro

WAS IST DIE AKADEMIE KUNST DER VIELFALT - TEATRO LA RIBALTA?

Eine Gemeinschaft von Tänzer*innen und Schauspieler*innen, die ihre eigene legitime Fremd- und Eigenartigkeit spielerisch entwickeln. Sie arbeiten im Show-Biz, und sie sind außergewöhnlich – durch ihre Art, wie sie auf der Bühne stehen, durch die Professionalität, die sie sich erkämpft haben. Tag für Tag versuchen sie voller Hingabe, in ihrer Arbeit „Schönheit“ zu entdecken und zu enthüllen, und diese Schönheit den Menschen, die ihnen begegnen, in Form von Poesie und Schauspiel zurückzugeben.

Es sind Männer und Frauen, die der Gedanke fasziniert, dass die Grenzen zwischen Realität und Fiktion durchdrungen werden können; dass Fantasien und Wünsche materiell werden können; dass Materialien und Arbeitsweisen zu Möglichkeiten werden, zu leben und zu träumen; dass ein Mensch trotz vieler Hindernisse zum Protagonisten des eigenen Lebens werden kann, wenn er Grenzen überwindet, den Alltag verändert, durch unerforschte Gewässer navigiert, die eigene Identität rekonstruiert. Sie bereichern das Theater durch ein Mysterium, ihre persönliche Poesie, jene Schatten und Wunden, welche die Kunst und das Leben ausmachen. Sie sind sich bewusst, dass sie nur durch eine hochwertige künstlerische Arbeit und eine tiefgreifende Arbeitsethik Vorurteile überwinden, Paradigmen ändern, Menschen zum Nachdenken bringen und etwas bewegen können.

Diese Tänzer*innen und Schauspieler*innen meiden bewusst jeden pietistischen, liebenden oder tröstenden Blick – ein Anspruch, der für viele schwer zu verstehen und bisweilen schwer zu ertragen ist –, doch sie wollen nicht ein „gesellschaftlich nützliches“ Projekt sein, sondern „kulturelle Notwendigkeit“ verkörpern; erst dadurch werden sie als echtes theatrales Subjekt wahrgenommen. Je mehr sie sich auf ihre "Vielfalt" berufen und zu Multiplikatoren von Unterschieden werden, desto mehr können sie wiederum „sozial nützliche“ Subjekte werden und sein. Eben darum sind ihre theatralischen Verkörperungen, ihr Tun und Engagement im Theater auch ein politischer Akt. Sie wollen ein Teil des Theaters sein und nicht ein spezielles Theater für sich.

Eine Theatertruppe ist eine Gemeinschaft, die Kultur erzeugt, aber auch Beziehungen knüpft, Fehler macht, Ausbildungen und Workshops anbietet, Theateraufführungen, Touren, Schulungen und Meetings organisiert. Das alles und noch viel mehr ist die Akademie „Kunst der Vielfalt – Teatro la Ribalta“.

SPETTACOLI IN REGIONE REGIONALE TOURNÉE

Il Teatro la Ribalta in Trentino Alto Adige Regionale Tournée Kunst der Vielfalt

BOLZANO/BOZEN

PINOCCHIO NEL VENTRE DELLA BALENA

Teatro Comunale di Gries/Stadttheater Gries · 09.10.2025 · h:20:30

SUPERABILE

Spazio Costellazione · 13.12.2025 · h 15:30

STUDI TEATRALI DE LA TEMPESTA

Teatro Cristallo Theater · 21/22.01.2026 · h 20:30

FRATELLI

Teatro Comunale di Gries/Stadttheater Gries · 02.04.2026 · h 19:00

BRESSANONE/BRIXEN (BZ)

PINOCCHIO NEL VENTRE DELLA BALENA

Forum · 02.10.2025 · h 20:00

SUPERABILE

Maggio/Mai 2026

MERAN/O (BZ)

PINOCCHIO NEL VENTRE DELLA BALENA

Teatro Puccini/Stadttheater · 07.10.2025 · h 20:00

FRATELLI

Teatro Puccini/Stadttheater · 09.04.2026 · h 20:00

CORTACCIA/KURTATSCH (BZ)

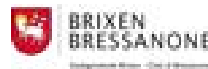
SUPERABILE (in dt. Sprache)

Kulturhaus/Casa della Cultura · 16.12.2025 · h 19:00

TRENTO

FRATELLI

Teatro Cuminetti · 18.12.25 · h 20:30



Ribalta for students

Anno scolastico/Schuljahr 2025/26

BOLZANO/BOZEN

PINOCCHIO NEL VENTRE DELLA BALENA

Teatro Comunale di Gries/Stadttheater Gries · 10.10.2025 · h:10:30

SUPERABILE

Spazio Costellazione · 15.12.2025 · h 10:30

STUDI TEATRALI DE LA TEMPESTA

Teatro Cristallo Theater · 20.01.2026 · h 10:30

FRATELLI

Teatro Comunale di Gries/Stadttheater Gries · 01.04.2026 · h 10:30

BRESSANONE/BRIXEN (BZ)

PINOCCHIO NEL VENTRE DELLA BALENA

Forum · 03.10.2025 · h 10:30

SUPERABILE

Maggio/Mai 2026

MERAN/O (BZ)

PINOCCHIO NEL VENTRE DELLA BALENA

Teatro Puccini/Stadttheater · 08.10.2025 · h 10:30

FRATELLI

Teatro Puccini/Stadttheater · 10.04.2026 · h 10:30

CORTACCIA/KURTATSCH (BZ)

SUPERABILE (in dt. Sprache)

Kulturhaus/Casa della Cultura · 16.12.2025 · h 10:30

TRENTO

FRATELLI

Teatro Cuminetti · 19.12.25 · h 10:00

ACCESS FIRST



In questa pubblicazione, si è cercato di usare sia il genere maschile che femminile dove possibile per riferirsi a persone. Laddove non è stato possibile evitare il maschile sovraesteso, si fa presente che questa scelta è dovuta a ragioni di stile e di semplicità del testo. L'obiettivo è stato quello di adottare un linguaggio inclusivo, pur riconoscendo che a volte la forma maschile sovraestesa è inevitabile per motivi di fluidità e coerenza testuale.

BANDO ACCESSIBILITÀ ALLO SPETTACOLO DAL VIVO DI ARTISTI/E CON DISABILITÀ 2025

In collaborazione con il Teatro tascabile di Bergamo e il Teatro Koreja di Lecce, partecipiamo al bando ministeriale volto a promuovere l'accessibilità nello spettacolo dal vivo, con un'attenzione particolare alla valorizzazione del lavoro di artiste e artisti con disabilità. In coerenza con gli obiettivi del progetto, abbiamo scelto di rendere questo libretto uno strumento di comunicazione inclusivo, accessibile e attento alla pluralità di letture e bisogni. Per questo motivo, abbiamo indicato gli aspetti di accessibilità (o di eventuale non accessibilità) relativi a ciascun evento della Rassegna.

In dieser Publikation wurde nach Möglichkeit sowohl die männliche als auch die weibliche Form verwendet, um sich an alle Personen zu beziehen. Wo uns dies nicht möglich war, weisen wir darauf hin, dass diese Entscheidung aus stilistischen Gründen und zur Wahrung der Textflüssigkeit getroffen wurde. Das Ziel war, eine inklusive Sprache zu verwenden, wobei wir anerkennen, dass das generische Maskulinum manchmal unvermeidbar ist, um Konsistenz und Lesbarkeit zu gewährleisten.

AUSSCHREIBUNG ZUR BARRIEREFREIHEIT FÜR LIVE-AUFFÜHRUNGEN VON KÜNSTLERINNEN/KÜNSTLERN MIT BEHINDERUNG 2025

In Zusammenarbeit mit dem Teatro tascabile di Bergamo und dem Teatro Koreja in Lecce beteiligen wir uns an der ministeriellen Ausschreibung, die den barrierefreien Zugang zu Live- Aufführungen fördern soll – mit besonderem Augenmerk auf die Wertschätzung der Arbeit von Künstlerinnen und Künstlern mit Behinderung. Im Einklang mit den Zielen des Projekts haben wir beschlossen, dieses Programmheft als inklusives und barrierefreies Kommunikationsmittel zu gestalten, das unterschiedlichen Lesearten und Bedürfnissen Rechnung trägt. Aus diesem Grund haben wir zu jeder Veranstaltung der Reihe die jeweiligen Aspekte der Barrierefreiheit (oder gegebenenfalls deren Einschränkungen) angegeben.

Troverai, accanto ad ogni singolo spettacolo, una serie di icone e/o indicazioni che segnalano:
Neben jeder einzelnen Aufführung findest du eine Reihe von Symbolen und/oder Hinweisen, die Auskunft geben über:



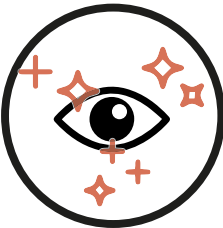
LINGUA DELLO
SPETTACOLO

DIE SPRACHE DER
AUFFÜHRUNG



ETÀ
CONSIGLIATA

DAS EMPFOHLENE
ALTER



PRESENZA DI LUCI
STROBOSCOPICHE

DEN EINSATZ VON
STROBOSKOPLICHT



MACCHINA DEL
FUMO

DEN EINSATZ EINER
NEBELMASCHINE



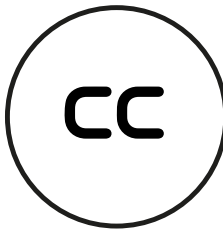
PRESENZA DI UNO
SPARO

SCHUSSGERÄUSCHE



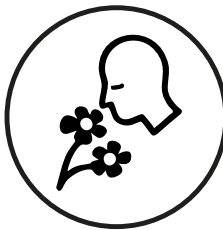
RIFERIMENTI A
TEMI SENSIBILI

DEN BEZUG
ZU SENSIBLEN
THEMEN



PRESENZA DI
SOTTOTITOLI

DEN EINSATZ VON
UNTERTITELN



STIMOLI
OLFATTIVI

OLFAKTORISCHE
REIZE



PERCORSO
ITINERANTE

STATIONEN ODER
RUNDWEGE

Queste icone sono state realizzate nell'ambito del progetto open source di Teatro tascabile di Bergamo in collaborazione con Associazione Fedora.

Diese Symbole wurden im Rahmen eines Open-Source-Projekts des Teatro tascabile di Bergamo in Zusammenarbeit mit der Associazione Fedora entwickelt.



GOOD TO KNOW

**COME RAGGIUNGERE I TEATRI/*ERREICHBARKEIT DER THEATERBÜHNEN*



TEATRO CRISTALLO THEATER

VIA DALMAZIA DALMATIENSTRASSE 30, BOLZANO - BOZEN

In auto: facilmente raggiungibile dal centro città e dalla tangenziale. Disponibili parcheggi in zona.

In autobus: linea 3 – Fermata Regina Pacis

In bici: presente rastrelliera all'ingresso. Zona servita da pista ciclabile.

Teatro accessibile anche per persone con mobilità ridotta (parcheggi per disabili, rampe e ascensori presenti) con 4 posti riservati in sala.

Mit dem Auto: Gut erreichbar vom Stadtzentrum und von der Umfahrungsstraße. Parkmöglichkeiten in der Umgebung.

Mit dem Bus: Linie 3 – Haltestelle Regina Pacis.

Mit dem Fahrrad: Fahrradständer am Eingang vorhanden. Zone mit Radweg-Anbindung.

Das Theater ist auch für Menschen mit eingeschränkter Mobilität zugänglich: Behindertenparkplätze, Rampen und Aufzüge sind vorhanden. Es verfügt über 4 reservierte Plätze im Saal.

TEATRO COMUNALE DI GRIES/ STADTTHEATER GRIES

GALLERIA TELSER GALERIE 13, BOLZANO - BOZEN

In auto: accesso da Piazza Gries o da Viale Duca D'Aosta. Parcheggio sotterraneo Hotel Posta. Il teatro si trova all'interno della Galleria Telser.

In autobus: fermata Piazza Gries - linee 10A/10B, linea 201 (da Merano), linea 132 (da San Paolo/Caldaro).

A piedi o in bici: il teatro si trova a circa 15 minuti a piedi dal centro. Zona servita da pista ciclabile.

Teatro accessibile anche per persone con mobilità ridotta con 4 posti riservati in sala per carrozzine, 2 se sono motorizzate. E' presente l'ascensore per raggiungere la platea ed anche una rampa per raggiungere il palco dalla platea. Servizi igienici adatti a persone con mobilità ridotta.

Mit dem Auto: Zufahrt über die Grieserplatz oder die Duca D'Aosta Allee. Parkmöglichkeiten in der Umgebung oder Tiefgarage Hotel Post. Das Theater befindet sich in der Galerie Telser.

Mit dem Bus: Haltestelle Grieserplatz - Linien 10A/10B, Linie 201 (ab Meran), Linie 132 (ab St. Pauls/Kaltern).

Zu Fuß oder mit dem Fahrrad: etwa 15 Gehminuten vom Zentrum entfernt. Zone mit Radweg-Anbindung.

Barrierefreiheit: Auch für Menschen mit eingeschränkter Mobilität zugänglich, mit 4 reservierten Plätzen für Rollstühle (2 bei motorisierten Rollstühlen).

Aufzug zum Erreichen des Parketts sowie Rampe vom Parkett zur Bühne vorhanden. Sanitäre Anlagen: Geeignet für Personen mit eingeschränkter Mobilität.

T.RAUM | Teatro La Ribalta – Kunst der Vielfalt

VIA ALESSANDRO VOLTA STRASSE 1B, BOLZANO - BOZEN

In auto: si trova in zona industriale (Bolzano Sud), vicina alla linea ferroviaria. Parcheggi disponibili lungo Via Volta e strade limitrofe; l'ingresso può essere nascosto da altri veicoli, attenzione ai segnali per T.RAUM.

In autobus: linee 10A/10B/110 - fermata: Bivio Via Volta linea 111: fermata NOI + 5 min a piedi.

In bici: seguire ciclabile direzione Oltrisarco – prendere sottopassaggio di Via Volta e dopo il sottopassaggio, primo attraversamento a sinistra. Seguire le indicazioni verso TRAUM.

Prendere come riferimento “Autosoccorso Bolzano”.

L'edificio è accessibile anche alle persone con mobilità ridotta, senza limitazioni sul numero di posti disponibili. Servizi igienici adatti a persone con mobilità ridotta.

Mit dem Auto: T.RAUM befindet sich in der Industriezone Bozen Süd nahe der Bahnlinie. Parkmöglichkeiten entlang der Alessandro-Volta-Str. und in den umliegenden Straßen. Der Eingang kann durch andere Fahrzeuge verdeckt sein - auf die Beschilderung zu T.RAUM achten.

Mit dem Bus: Linien 10A/10B/110 - Abzweigung Voltastraße Linie 111 –Haltestelle NOI + 5 Minuten zu Fuß.

Mit dem Fahrrad: Radweg in Richtung Oberau nehmen - Unterführung in der Voltastraße durchqueren, nach der Unterführung die erste Querung links nehmen. Den Schildern Richtung T.RAUM folgen. Orientierungspunkt: „Abschleppdienst und Assistenz Bozen“.

Barrierefreiheit: Das Gebäude ist auch für Menschen mit eingeschränkter Mobilität zugänglich, ohne Einschränkung der verfügbaren Plätze. Sanitäre Anlagen: Geeignet für Personen mit eingeschränkter Mobilität.

Se hai dubbi o richieste particolari, puoi scriverci a info@teatrolaribalta.it, chiamarci al +39 0471 324943 o scriverci su WhatsApp al +39 376 128 0637.

Hai bisogno di informazioni o di assistenza durante gli eventi? I membri dello staff saranno a tua disposizione.

Wenn du Fragen oder besondere Anliegen hast, kannst du uns unter info@teatrolaribalta.it direkt kontaktieren, unter +39 0471 324943 oder per WhatsApp unter +39 376 128 0637.

Brauchst du während der Veranstaltungen Informationen oder Unterstützung? Unser Team steht dir jederzeit zur Verfügung.

alperia

Grazie



NamasteTe®

TISANE AYURVEDICHE BIOLOGICHE



**Unsere Energie
fördert Leidenschaften**

**Energia che accende
le emozioni**

CORPI ERETICI

HÄRETISCHE KÖRPER

PROGRAMM/A



Direzione artistica/Künstlerische Leitung: Antonio Viganò
Direzione organizzativa/Organisatorische Leitung: Martina Zambelli, Jessica Rizzoli
Direzione amministrativa/Leitung der Verwaltung: Alice Zanellato
Direzione tecnica/Technische Leitung: Melissa Pircali
Grafica/Grafik: Michela Della Croce
Traduzioni/Übersetzung: Haimo Perkmann

INFO@TEATROLARIBALTA.IT
T. 0471 324943
WHATSAPP: 376 1280637



KUNST DER VIELFALT

Rassegna finanziata da /Theaterreihe finanziert von



Città di Bolzano
Stadt Bozen

In collaborazione con/in Zusammenarbeit mit



Sostegno alle creazioni/Unterstützung für die Kreationen



Autonome Provinz Bozen
Provincia autonoma di Bolzano
Provincia autonoma de Bulsan
SÜDTIROL • ALTO ADIGE



Sponsor



TEATRO 'LA RIBALTA'

KUNST DER VIELFALT